



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 69 DEL 03/05/2012

**OGGETTO : APPROVAZIONE MOZIONE CONTRO LA REALIZZAZIONE DELLA
DISCARICA DI LACCHIARELLA - GIUSSAGO**

Il giorno 03/05/2012, alle ore 17:30 presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, DEL BEN DANIELE, assistito dal Segretario Comunale DOTT.SSA ANNACHIARA AFFAITATI.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

**DEL BEN DANIELE
VENGHI CLAUDIO
ORENI MONICA
LIBERALI MARIO**

Assenti

CRESPI ALESSANDRO

Membri ASSEGNATI 5 PRESENTI 4

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente relazione – proposta:

Considerato che:

- dal 2010 è in atto una vertenza, tutt'oggi pendente al Tar della Lombardia, tra il Comune di Lacchiarella, la Regione Lombardia e la Provincia di Pavia volta all'annullamento degli atti autorizzativi alla realizzazione di una discarica in località cascina Maggiore (Giussago);
- oltre all'azione legale di cui sopra, innumerevoli sono le altre azioni (costituzione comitati, manifestazioni, petizioni, assemblee cittadine, lettere dell'Amministrazione Comunale, coinvolgimento di altri comuni interessati agli effetti negativi della discarica, ecc....) intraprese dal Comune di Lacchiarella per sensibilizzare gli enti pubblici deputati al rilascio delle autorizzazioni per la costruzione della discarica al fine di ottenere il riesame delle valutazioni effettuate;
- oltre al Comune di Lacchiarella ben altri 10 Comuni del Sud Ovest Milano hanno presentato ricorso al Tar;
- perfino la Provincia di Milano si è costituita nel giudizio ad adiuvandum;
- il Parco Agricolo Sud Milano, ente gestito dalla Provincia di Milano e partecipato dai Comuni del Sud Milanese, direttamente e indirettamente interessato dagli impatti potenziali generati dalla realizzazione della discarica, non è stato, né in sede di VIA né in sede di AIA, coinvolto nell'iter autorizzativo;

Ritenuto opportuno, al fine di rafforzare tutte le azioni sin qui intraprese, presentare una mozione da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci del PASM e alla Provincia di Milano affinché entrambi tali Enti possano continuare e/o dar seguito ad ogni azione opportuna contro i provvedimenti autorizzativi della discarica;

Vista la mozione di seguito allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DELIBERA

1. per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di condividere e quindi approvare la mozione allegata al presente atto;
2. di dare mandato al Sindaco affinché la mozione sia sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci del Parco Sud Milano;

Quindi, stante l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento, con separata votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/00.

Assemblea dei Sindaci del Parco Agricolo Sud Milano
il 2012

MOZIONE

“Contro la realizzazione della discarica di Lacchiarella-Giussago”

PREMESSO CHE

il 13/7/2005 la società Fertilvita ha presentato alla Regione Lombardia richiesta di autorizzazione, con contestuale richiesta di giudizio di compatibilità ambientale (V.I.A), relativa al progetto per la realizzazione e gestione di un “bioreattore attivabile” per la degradazione di rifiuti non pericolosi, in località Cascina Maggiore, Comune di Giussago (PV);

la Regione con Decreto 1503 del 17 febbraio 2009, a completamento della procedura di V.I.A, ha espresso parere positivo al progetto con la limitazione alla realizzazione ed alla gestione di nove lotti funzionali previsti nei primi cinque anni di esercizio;

la Regione, con Decreto dirigenziale 1340 del 17/2/2010, ha autorizzato la realizzazione della discarica quale “variante sostanziale” dell’Autorizzazione Integrata Ambientale del Centro Integrato di Trattamento dei rifiuti di Lacchiarella-Giussago.

la Regione Lombardia, con nota dell’11/01/2011, ha chiesto alla Provincia di Pavia l’apertura di una “procedura di riesame” dell’atto autorizzativo (AIA), in seguito al riscontro di una distanza dell’impianto dal centro abitato di 366 metri, distanza inferiore a quella dichiarata nella procedura di VIA (1000 m) a quella minima (500 m) prevista dalla normativa (D.G.R. 220/2005).

la Provincia di Pavia ha ripetutamente richiesto, senza esito, alla Regione di riconsiderare la validità della procedura di VIA, anche in considerazione dell’istituzione-revisione della Rete Ecologica regionale (nota del 16/2/2011) e dell’incongruenza del dato relativo alle distanze dai centri abitati (nota del 19/5/2011).

CONSIDERATO CHE

il “bioreattore attivabile” costituisce di fatto una “discarica” con recupero di biogas, alta 14,5 metri, estesa per 17 ettari, situata sul confine del Comune di Lacchiarella e del Parco Agricolo Sud Milano, in stretta adiacenza agli abitati di Baselica Bologna (366 metri), cascina Centenara (600), Lacchiarella (800), Casarile (900), Cascina Cadenazza (1.000), Mettone (1.100), Cascina Darsena (1.300), Casirate Olona (1.600), Giussago (2.000) con un possibile impatto, non solo paesaggistico, su un territorio che interessa molti altri comuni limitrofi;

la discarica è parte del “Centro Integrato di Trattamento Rifiuti” posto a cavaliere tra i Comuni di Lacchiarella (MI) e Giussago (PV), a cavaliere delle Province di Milano e Pavia, situato in parte all’interno del Parco Agricolo Sud Milano, situata in stretta vicinanza alla “Zona Umida - Oasi di Pasturago”, e all’ “Oasi di Lacchiarella” e alla “Garzaia di Villarasca”;

l’area era sottoposta a vincoli paesaggistici (d.lgs. 42/2004) “escludenti” tutte le tipologie impiantistiche di gestione dei rifiuti, in base alla D.G.R. 220/2005, vigente all’avvio della procedura autorizzativa;

nella successiva D.G.R. 6581/2008 i vincoli paesaggistici erano meno restrittivi ma comunque “escludenti” nuovi impianti e “penalizzanti” per varianti di impianti esistenti; normativa tuttavia non applicabile a procedimenti già in atto, come indicato nella D.G.R. stessa; la discarica per altro ha caratteristiche (messa a dimora perenne di rifiuti, su una superficie di 257.000 m²) incompatibili con la definizione di variante dell’impianto preesistente (che pratica solo trattamento di rifiuti, su una superficie di 48.000 m²).



altre prescrizioni normative escludenti sono la sovrapposizione al corridoio della Rete Ecologica Regionale, la localizzazione in un'area coltivata a risaie, il riscontro di una falda acquifera superficiale tra -0,5 e -1 metri dal piano di campagna, nettamente inferiori a quella minima compatibile con il rilascio dell'autorizzazione, indicata in -5 m (D.G.R. 8/10360).

RILEVATO CHE

già ora presso il Centro integrato di Lacchiarella-Giussago (rispettivamente 8.600 e 5.100 abitanti) vengono trattate 315.000 tonnellate di rifiuti all'anno, prodotte da un bacino di oltre 60 Comuni, equivalente a circa 500.000 abitanti;

il territorio di Lacchiarella ha subito nel recente passato un gravissimo danno ambientale (stoccaggio abusivo di 57.000 tonnellate di rifiuti tossico-nocivi nello stabilimento ex Omar) che ha comportato misure di salvaguardia e interventi di bonifica complessi e costosi, a carico dell'ente pubblico, per altro non ancora completati;

il progetto è tale da generare significativi impatti olfattivi, viabilistici, di incidente (incendio e esplosione) e sulla qualità della vita della popolazione; disagi che si sommerebbero a quelli già esistenti, attribuibili all'impianto di trattamento dei rifiuti attualmente in funzione.

esiste un possibile rischio per la salute e il benessere della popolazione residente, che è proporzionale alla distanza dalla discarica e non può essere stato correttamente valutato nella procedura di VIA, in quanto viziata da dati errati riferiti proprio alla distanza dai centri abitati (1.000 vs 366 metri);

per queste motivazioni si è generato un consistente allarme sociale con vasta mobilitazione e formazione di Comitati Civici che vedono la partecipazione di cittadini di tutti i comuni limitrofi e una petizione contro la realizzazione della discarica sottoscritta da oltre 5.000 abitanti;

numerose associazioni ambientaliste o di categoria si sono affiancate ai Comuni e alla Provincia di Milano e dichiarate contrarie alla discarica: Confcommercio, Associazione Territoriale Commercianti di Binasco e Delegazione di Rozzano, Operatori del Centro Commerciale il Girasole, Adiconsum, Federconsumatori, Lipu, Italia Nostra, Legambiente.

PRESO ATTO CHE

il Comune di Lacchiarella ha sempre pronunciato parere contrario alla realizzazione della discarica: Delib. C.C. 20/2/2006, Conferenza dei Servizi per V.I.A 21/2/2006, nota del Sindaco 9/6/2008, Conferenza dei Servizi per l'A.I.A. 17/2/2009, del. C.C. del 5/3/2010, Delib. C.C. 24/6/2010, Commissione Ambiente della Regione 1/12/2010 e 9/11/2011;

i restanti comuni della zona non sono mai stati interpellati nel corso del processo autorizzativo; tra questi i Consigli Comunali di Casarile (11/10/2010), Binasco (30/6/2010) e Motta Visconti (20/7/2010) hanno approvato mozioni contrarie alla realizzazione della discarica;

ben 26 sindaci di Comuni del sud-ovest Milanese hanno sottoscritto una petizione di contrarietà alla discarica e richiesta di revoca del decreto autorizzativo (1340 del 17/2/2010);

il Comune di Lacchiarella (giugno 2010) e i Comuni di Casarile, Rognano, Noviglio, Vernate, Siziano, Gaggiano, Rosate, Zibido S. Giacomo, Gudo Visconti, Zelo Surrigone (luglio 2010) hanno avviato due ricorsi al TAR per l'annullamento del decreto autorizzativo, dei quali il primo in fase di appello, il secondo ha ottenuto la sospensiva di ogni attività volta alla realizzazione e utilizzazione della discarica (ordinanza 1818/2011 del 6/12/2011).

il Consiglio Provinciale di Pavia il 25 marzo 2011 ha approvato all'unanimità una mozione "Contro la realizzazione di un bioreattore attivabile in località cascina maggiore di Giussago" nella quale ha ribadito la non adeguata valutazione dello scenario complessivo (Delib. 14/2011).

la Provincia di Milano ha chiesto con comunicazione del 2/2/2011, prot. 16984, quali fossero le motivazioni sulla base delle quali il procedimento di VIA non avesse compreso la "Valutazione di Incidenza" (atto dovuto in relazione alla stretta vicinanza dell' "Oasi di Lacchiarella e della "Garziaia di Villarasca", entrambe Siti di Interesse Comunitario) facendo anche riferimento alla nota (prot. F1.2010.0012049 del 5/11/2010) in cui la Regione Lombardia precisa che "la mancanza di uno Studio d'incidenza determinerebbe una grave carenza procedurale, che potrebbe portare ad illegittimità rispetto a normative comunitarie".

la Provincia di Milano si è costituita *ad adiuvandum* nel giudizio promosso avanti al TAR dal Comune di Lacchiarella (D.G.P. 365/2011) e in quello promosso dai Comuni di Casarile, Gaggiano, Gudo Visconti, Noviglio, Rognano, Rosate, Siziano, Vernate, Zelo Surrigone, Zibido S. Giacomo (D.G.P. 366/2011).

l'impianto in progetto non trova riscontro nella programmazione della Provincia di Milano, la quale nel Piano di gestione dei Rifiuti esplicita come finalità prioritaria l'annullamento del ricorso alla discarica;

VALUTATO CHE:

nonostante il Parco sia direttamente e indirettamente interessato dagli impatti potenziali generati dalla realizzazione del progetto, non vi è stato né in sede di VIA, né in sede di AIA il minimo coinvolgimento del PASM;

nonostante la prossimità con il SIC "Oasi di Lacchiarella" e nonostante la nota della Provincia di Milano del 09/11/2005 (prot. n. 13845), non risulta sia stata effettuata la Valutazione di Incidenza, né tantomeno risulta che sia stato richiesto il parere in merito del PASM in quanto ente gestore del SIC,

la relazione tecnica congiunta del direttore dell'Area programmazione Territoriale della provincia di Milano e del Direttore del Settore Parco Sud Milano del 12/10/2011, evidenziano carenze dell'iter autorizzativo.

CHIEDE

AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

di continuare ogni azione opportuna contro i provvedimenti autorizzativi della discarica in quanto il Parco Agricolo Sud Milano, ente deputato alla tutela del territorio, alla sua valorizzazione e al rispetto dei vincoli indicati dalla normativa, non è mai stato coinvolto nell'iter autorizzativo;

di sostenere i Comuni ricorrenti per l'annullamento del decreto dirigenziale di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (1340 del 17/12/2010).

ALLA PROVINCIA DI MILANO

di continuare ogni azione opportuna contro i provvedimenti autorizzativi della discarica, in quanto situata all'interno di un impianto che insiste anche sul territorio della Provincia di Milano e in quanto comporta un considerevole impatto ambientale sui Comuni limitrofi appartenenti alla Provincia di Milano.

di favorire l'avvio di un procedimento amministrativo di riesame volto all'annullamento in autotutela del Decreto n. 1340 del 17/2/2010 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.



Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 11/03/2012 al 26/03/2012

Rosate, 11/03/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, 22/03/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 11/03/2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annachiara Affaitati